

Di' la tua opinione, segnalaci i problemi della tua città, scrivi alla redazione@pdlimbiate.it

25 aprile 2024: Il corteo "abusivo" organizzato da A.N.P.I. Limbiate porta in Comune storia e memoria

Nella giornata nella Liberazione si è svolto, nuovamente in modo "abusivo", il corteo organizzato dalla sezione ANPI di Limbiate per celebrare questo momento importante che appartiene alla collettività. Ovviamente nulla di illegale è stato fatto, ma il termine "abusivo" calza a pennello per una manifestazione che in città viene vissuta quasi come un impiccio; così il corteo da momento di aggregazione e partecipazione diventa un impedimento alle col-

laudate celebrazioni organizzate, per necessità, dall'Amministrazione. Cio nonostante il corteo si è fatto, ha visto alzarsi bandiere e cori lungo un percorso breve

continua a pagina 3



Noi giovani e la politica

In molti mi chiedono: «Giuliano, cosa significa per te fare politica?» Per me fare politica è partecipazione, passione e soprattutto ascolto. Ho sempre considerato l'ascolto un pilastro portante della «mia» concezione di fare politica. Già candidato al Consiglio Comunale della mia città, Palermo, nel giugno 2022, mi è sempre piaciuto rendermi partecipe del bene comune. In questa serata, organizzata dal circolo Pd di Limbiate, coinvolto dal mio ragazzo Alessio, ho trovato tanta accoglienza, partecipazione e ascolto. La presenza dell'Eurodeputato Brando Benifei poi, ha permesso a noi tutti di confrontarci su un tema molto importante, quello dell'intelligenza artificiale. Vedere tanti ragazzi con dei valori sull'Europa e sulla politica in generale mi fa credere che ogni giorno c'è ancora qualcuno che ha voglia di cambiare questo Paese.

Giuliano Merlo

Le REMS Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza

Le REMS sono strutture residenziali sanitarie gestite dalla Sanità territoriale (Regione) in collaborazione con il Ministero della Giustizia, che garantiscono l'esecuzione della misura di sicurezza (detenzione) e al tempo stesso l'attiva-

zione di percorsi terapeutici riabilitativi territoriali per le persone cui è applicata una misura alternativa al ricovero in ospedali psichiatrici giudiziari, (poiché chiusi per legge) e all'assegnazione a casa di cura e custodia.

A Limbiate, presso due ex reparti dell'ex Ospedale Psichiatrico Antonini, sono partiti lavori per la costruzione di due REMS. Queste soddisferanno 20 posti cadauna e saranno realizzate ristrutturazioni
continua a pagina 4



La delegazione del gruppo parlamentare del PD al parlamento europeo



NICOLA ZINGARETTI

Capodelegazione Eurodeputati PD
Membro Commissione ITRE, AFET
Capodelegazione del Partito Democratico al Parlamento Europeo. Il mio impegno: un'Europa più umana e vicina alle persone!

LUCIA ANNUNZIATA

Membro Commissione AFET
Dopo tanti anni nel giornalismo, mi sono candidata per portare nelle istituzioni europee la mia esperienza, coltivata sul campo, specialmente in politica estera.

BRANDO BENIFEI

Coordinatore S&D Commissione INTA
Nell'attuale legislatura mi occuperò da vicino di: digitale, commercio internazionale, mercato interno, affari costituzionali e affari giuridici.

STEFANO BONACCINI

Membro Commissione AGRI
La politica è la mia passione e mi ha regalato esperienze uniche, partendo dalla provincia modenese fino a Bruxelles, con l'obiettivo di servire sempre la mia comunità.

ANNALISA CORRADO

Membro Commissione ENVI
Sono Annalisa Corrado, un'ingegnera meccanica, ecologista e femminista. Da 25 anni mi occupo di soluzioni tecnologiche, innovazioni e politiche per contrastare la crisi climatica.

ANTONIO DECARO

Presidente Commissione ENVI
"Il mondo è un bel posto e per esso vale la pena di lottare" scriveva Hemingway. A noi la responsabilità di fare la nostra parte in questa lotta civile per il futuro.

GIORGIO GORI

Vicepresidente Commissione ITRE
Ex giornalista, manager, imprenditore tv, Sindaco di Bergamo per 10 anni. Sposato con Cristina, papà di tre figli. In Europa mi occupo di industria, energia e affari esteri.

ELISABETTA GUALMINI

Membro Commissione ITRE

Elisabetta Gualmini, professore ordinario di Scienza politica presso l'Università di Bologna e Deputata europea al secondo mandato.

CAMILLA LAURETI

Vicepresidente Gruppo S&D
Membro Commissione AGRI
La politica è la mia grande passione secondo l'insegnamento di Enrico Berlinguer per cui "ci si salva e si va avanti se si agisce insieme e non solo uno per uno".

GIUSEPPE LUPO

Vicepresidente Commissione BUDG
Per l'Europa che vogliamo. "Un'Europa che innova, un'Europa che protegge, un'Europa che sia faro" (David Sassoli).

PIERFRANCESCO MARAN

Membro Commissione IMCO
Europarlamentare PD-S&D - Italia, Nord-Ovest. Assessore per 13 anni a Milano, mi sono occupato di Mobilità e Ambiente, Urbanistica, Verde e Agricoltura, Casa e Piano Quartieri.

ALESSANDRA MORETTI

Membro Commissione ENVI, FEMM
Alessandra Moretti è avvocatessa e deputata del Parlamento Europeo dove, dal 2019, si occupa di ambiente, salute, parità di genere, politica estera e allargamento.

DARIO NARDELLA

Coordinatore S&D
Membro Commissione AGRI
L'Europa di domani deve ridurre le distanze, rafforzare i processi democratici e coinvolgere attivamente i cittadini; è quanto mai urgente riscoprire il senso di un'Europa intesa come comunità.

PINA PICIERNO

Vicepresidente Parlamento europeo
Membro Commissione PETI
Nata a Santa Maria Capua Vetere il 10 maggio 1981, sono stata rieletta per il terzo mandato come eurodeputata e riconfermata Vicepresidente del Parlamento Europeo.

MATTEO RICCI

Vicepresidente Commissione TRAN

Dal 6 al 9 giugno 2024 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo, di seguito alcune informazioni sugli eletti del PD.

A livello nazionale si è riscontrato un buon risultato del Partito Democratico che ha raggiunto il 24,11% dei consensi. A livello europeo il buon risultato del gruppo del Partito Popolare Europeo insieme al gruppo dei Socialisti Democratici ha consentito la rielezione di Ursula Vonderleyen ottenendo una maggioranza che è riuscita a tenere fuori i partiti conservatori e di estrema destra.

Ex Sindaco di Pesaro, già riferimento per sindaci e amministratori locali di ALI e del Partito Democratico. Da Giugno 2024 è Parlamentare Europeo del gruppo S&D, eletto nel Centro Italia.

SANDRO RUOTOLO

Membro Commissione CULT, PETI
"O si è contro le mafie o si è complici delle mafie": Sandro Ruotolo combatte il crimine organizzato con giornalismo investigativo e azione politica, mettendo insieme buona politica e società.

CECILIA STRADA

Membro Commissione LIBE
Quello che ho imparato è che impegnarsi per la sicurezza dei diritti degli altri non è solo una cosa giusta, ma è anche l'unico modo per garantire i propri diritti e la propria felicità.

MARCO TARQUINIO

Membro Commissione DEVE
Ho scritto di politica per una vita, ora intendo far politica al servizio della causa della pace, dei diritti umani e della cooperazione. Nell'orizzonte del federalismo europeo.

IRENE TINAGLI

Membro Commissione ECON
Economista formatasi all'Università Bocconi di Milano e alla Carnegie Mellon di Pittsburgh, deputata alla Camera dei Deputati dal 2013 al 2018 e, dal 2019, deputata al Parlamento europeo.

RAFFAELE TOPO

Membro Commissione EMPL, REGI
Metterò al servizio del Partito Democratico e del progetto europeo del gruppo politico dei Socialisti e Democratici tutta la mia esperienza nel sistema delle autonomie e della politica.

ALESSANDRO ZAN

Vicepresidente Commissione LIBE
Nato a Padova il 4 ottobre 1973. Ingegnere, attivista per i diritti civili e LGBTQIA+, già deputato del Partito Democratico, relatore del DDL Zan contro l'omofobia, transfobia, misoginia.

Le riflessioni al libro “Da grande volevo fare il comunista” del bovese Ferdinando Larizza

Ho letto con esagerato anticipo, appena fresco di stampa, e smanioso di tuffarmi dentro le righe, il libro del Bovese Ferdinando Larizza dal titolo “Da Grande volevo fare il comunista” edito da La Memoria del Mondo Libreria editrice Magenta...[...].

Confesso e devo dare atto e contezza della veridicità dei sentimenti di affetto e sensibilità espressi nella pregevole prefazione del professore Pasquale Casile. Nelle righe [...] emergono i sentimenti di quanti di noi, figli di gente umile di schiatta fiera e di lignaggio contadino, sentimmo nei viottoli di paese mentre venivamo allevati e istruiti all'ombra di una fede politica profonda, intellettualmente sentita, addolciti negli umori e ingentiliti, ma non per questo meno fieri o frustrati dalla nostra condizione sociale, da magnifiche menti e da grandi filosofi del progresso appartenenti o appartenuti a

quei valori politici di sinistra. Valori che sapevano di affetto, coraggio, orgoglio, altruismo, positivismo, e lotta nonché di amore sconfinato per lo studio e per la conoscenza. In quel meraviglioso mondo, tanti potevano trovare le loro radici, le loro sofferenze e cercando il fuoco interiore del riscatto sociale sotto l'ombra di Gramsci, di Lenin, di Pertini, di Turati, di Trotzky, di Misefari. [...] Ferdinando ha trasmesso nelle righe ciò che è stato, quello che ha significato per tutto il terzo e il quarto stato essere di sinistra. Ha con maestria descritto in termini chiari e semplici quel sentimento di passioni e valori che batte nel petto di ogni progressista ottimista, ciò che è stato viverli fino in fondo nelle più semplici azioni di bontà del quotidiano esserci e con-esserci. [...]

Ma la dirompenza dello scritto è altresì testimone di passato e di presente at-

tuale. Il suo libro dona le risposte ai compagni, siano essi riformisti o marxisti puri, partecipi passati e attuali in ogni zona dell'area grecanica, questi che ogni intellettuale serio deve per forza porsi sottopena di fare solo un passo indietro e mai due in avanti. [...] Quella che Gramsci chiamava in poche la “rabbia appassionata” come passo essenziale ma minoritario del progresso socialista. Ed è questo sentimento soggettivo, fatto di valori di tante rabbie appassionate, piene di solidarietà e altruismo, intriso di sentimento democratico, il filo conduttore che ha caratterizzato l'azione umana dei compagni migliori. [...]

Per questo il libro non è soltanto un semplice Amarcord solo Bovese e soltanto comunista, esso è un monito totalizzante per ogni persona che sta a sinistra e chi vive il qui e ora presente. Le righe non lasciano dormire sonni tranquilli ai post comunisti, ai ricostituendi socialisti, ai post democristiani, ai liberali, ed è per questo che non è un libro fazioso e divisivo, anzi è un bivio

continua a pagina 4

25 Aprile 2024

ma significativo attraverso la memoria. Ringraziamo l'ex Consigliere Sessa per il prezioso contributo ad una giornata così importante, riportiamo alcuni passaggi del suo intervento letto durante la celebrazione organizzata dall'Amministrazione.

“Care concittadine e cari concittadini, cosa significa essere partigiani oggi, 25 aprile 2024?”

Significa innanzitutto essere portatori di memoria: ricordare che festeggiamo, ancora una volta, la Liberazione dell'Italia dal regime nazifascista; un regime responsabile della morte di milioni di innocenti. Purtroppo, oggi alcuni considerano questa celebrazione una ricorrenza anacronistica, superata o divisiva: quanto si sbagliano! Oggi, come 79 anni fa, è assolutamente attuale e fondamentale lottare per preservare la libertà e questo è il nostro compito di partigiani! Che bella parola “libertà”: esseri liberi di esprimere la propria opinione, anche se non è uguale a quella di chi ci sta di fronte; liberi di amare chi si vuole; liberi di vivere pacificamente nel proprio Paese; liberi di sognare un futuro dignitoso per sé e per i propri cari; liberi di credere in Dio oppure no e di chiamare quel Dio Allah, Gesù o Budda...liberi dall'ingiustizia che soffoca la dignità degli uomini. Anche fare propri e diffondere questi

pensieri significa essere partigiani oggi! Non dimentichiamoci poi gli attacchi più o meno velati alla nostra preziosa Costituzione, che va difesa strenuamente! La Costituzione è il segno più tangibile di quello per cui tante donne e uomini hanno lottato! Le proposte di Autonomia differenziata e di “Premierato” mettono a rischio la tenuta democratica del nostro Paese, ma la maggior parte dei cittadini pare non esserne consapevole.

Gli attacchi continui alla Sanità e alla Scuola pubbliche, l'incapacità della politica e del mondo imprenditoriale di porre rimedio alla piaga delle morti sul lavoro, le soluzioni disumane prospettate sulla questione dell'immigrazione sono un grave indebolimento della nostra Costituzione e del nostro sistema democratico che molti sottovalutano.

La crescente disaffezione dei cittadini verso la politica, che si traduce nella sempre più scarsa affluenza alle urne, deve interrogarci!

Per tutti questi motivi la nostra presenza oggi non può limitarsi alla memoria di ciò che fu fatto dai nostri partigiani, significa anche battersi, qui e oggi, affinché non vengano mai dati per scontati i valori di libertà e democrazia! Abbiamo l'onere di trovare nuove forme di azione, al passo coi tempi, per affermare i valori presenti nella nostra Costituzione; dobbiamo essere partigiani nei luoghi di lavoro, in famiglia, con gli amici, nelle oc-

casioni sociali...essere partigiani sempre! Non accontentiamoci di essere spettatori passivi di quanto accade attorno a noi, non voltiamoci mai dall'altra parte, ricordiamoci sempre l'esempio delle partigiane e dei partigiani e raccogliamo la loro eredità divenendo testimoni di tutto ciò, combattendo l'indifferenza e l'individualismo, che sembrano pervadere il nostro sistema sociale!

Essere partigiani oggi significa diventare un volano per i giovani: dobbiamo avere la capacità di trasmettere la memoria alle nuove generazioni, stimolando in esse lo sviluppo di una coscienza civile attiva, abbiamo il dovere di far immaginare ai nostri figli e nipoti, sempre più sfiduciati, la possibilità di un futuro sostenibile e più giusto! Non possiamo arrenderci!...

Ritengo doveroso infine ricordare i partigiani della nostra città: furono davvero parecchi gli uomini e le donne che a Limbiate si batterono contro il fascismo; molti subirono arresti, torture e la deportazione, alcuni persino la fucilazione o trovarono la morte in combattimento.

Onore a tutti loro! Ne cito solo alcuni per ricordarli tutti: i fratelli Luigi e Romolo Parisio, Francesco Solari, Giuseppe Agostoni, Paolo Montani, Giuseppina Zanolì.

Viva la Resistenza, la Liberazione, la Pace, la Costituzione e la Repubblica antifascista”.

Le REMS

rando due vecchi edifici presenti all'interno dell'ex O.P. dell'Antonini e cioè il "Forlanini" ed il "Ronconi". I lavori di ristrutturazione dovrebbero finire entro marzo 2026. Per lunghi anni si è discusso della reale necessità di realizzare queste strutture che sostituiscono gli OPG (ospedali psichiatrici giudiziari) sia per il loro impatto sul territorio, sia perché considerati non funzionali ad una effettiva capacità di riabilitazione della persona. Un tema su cui si è dibattuto molto. Le REMS quindi risultano essere il luogo deputato a contenere soggetti con scompensi psichiatrici gravi e comportamenti violenti (la questione è anche collegata al sovraffollamento delle carceri italiane, che non

garantisce, per queste persone, percorsi riabilitativi - vedasi anche i dati dei tanti suicidi). Ma per quanto riguarda l'intervento della Regione a Limbiate, e sorvolando sulle lunghissime fasi di gestazione politica dell'intervento, rimangono perlomeno aperte due questioni:

1) La tempistica ed i costi: dal primo stanziamento regionale del 2013 di 5.625.000 € si è giunti (dopo vari passaggi che qui sarebbe troppo lungo spiegare), ad una cifra a bando di gara, nel 2023, con aggiudicazione dei lavori pari a 14.360.256 € oltre agli oneri della sicurezza (452.587 €). Questa lievitazione dei costi sarebbe collegata alla realizzazione di un cosiddetto "polo tecnologico per servizi di supporto, aree gestionali e di riabilitazione...". Questo significa che

si spenderanno circa 360.000 € per ogni persona ospitata/detenuta; un costo abnorme per una misura di custodia. Niente si sa peraltro di quelli che saranno i costi di gestione dei due edifici una volta a regime.

2) L'impatto col territorio: queste strutture dovrebbero garantire "percorsi terapeutici riabilitativi" che il luogo prescelto (ex Antonini) non sembra attualmente essere in grado di fare, visto sia l'abbandono ed il degrado dell'area, sia la segmentazione e suddivisione delle poche attività rimaste, avulse da un discorso di reciproca collaborazione o quantomeno di coordinamento per confrontare la complementarietà degli obiettivi sociali delle diverse attività "sociali" che vengono ancora svolte all'interno dell'area dell'ex O.P.

Giancarlo Brunato

Da grande volevo fare il comunista

sul passato e sul presente per un nuovo e più moderno viatico. Un viatico che molto spesso la nuova classe politica non sa percorrere o percorre in modo sbandato e sbilenco. [...] Nelle pagine di Ferdinando ho rivisto la mia adolescenza, fatta di contadini, di saggi incolti ma arguti, che avevano saputo intuire che nello studio e nella cultura delle nuove generazioni vi è la chiave per spezzare le catene dei soprusi e delle sopraffazioni.

Ho avuto la fortuna, come Ferdinando del resto, di essere stato uno dei pochi che abbia potuto contare sulla funzione educativo pedagogica del partito, anche se nato poco prima della caduta del muro. Funzione di crescita umana, dono di rivoluzionari nati poveri e studiosi per passione, che avevano coltivato il sogno di un domani diverso e più giusto. Costoro a un certo punto si illusero davvero poterlo realizzare pienamente, e smisero di parlare di speranza e iniziarono a parlare di felicità.

La brutale e barbara fine dell'onorevole Aldo Moro prima, il principio di un attentato a Berlinguer in Bulgaria, la marcia dei quarantamila, la caduta del muro e il crollo rovinoso della Prima Repubblica con la fine della partecipazione di massa ai partiti dopo, posero fine a tutto. Il percorso di una maturazione di una idea iniziato alla fine del 1800, spostava nel 1991 le lancette della storia all'indietro, un percorso glorioso, tortuoso fatto di lacrime e scissioni dolorose a volte. [...] Non aver avuto un partito socialista rinnovato in quegli anni fu un danno enorme, il Pci si avviava alla svolta della Bolognina con le lacrime

di Occhetto e la scissione di Ingrao, il Psi iniziava la sua diaspora. Iniziava la distanza, il populismo, l'astensione, il sentimento antipartitico. Per questo oggi più che mai è importante leggere la testimonianza impressa nel libro di Ferdinando. Dotato di una narrazione semplice, scorrevole, ma intensa e sentita. Mentre lo si legge sembra di stargli accanto a parlare seduti nella panchina della villetta del suo paese natio. [...] da piccolo nel 1996, quando chiesi un intellettuale gigantesco proveniente dal Pci quando è che saremmo riusciti a cambiare il mondo, il nostro mondo, quello che ti serrava le porte delle case dell'alta borghesia. Questa fu la risposta: "Il mondo potrai cambiarlo solo quando avrai letto esageratamente tanto, studiato fino allo sfinimento, ricercato, e rivisitato con senso critico ciò di cui eri esattamente convinto fino a un minuto prima.

Non chiederti quando sarà la rivoluzione. Cosa potrai fare nella rivoluzione se non sei istruito? La rivoluzione prima che delle mani strette in un solo minaccioso pugno ha bisogno di menti argute, solo così potrà migliorare l'umanità, altrimenti è solo un cambio di potere. Devi comprendere che non si può fare la rivoluzione se si è ottusi, così come non si può vincere una guerra con un esercito di digiuni. E poi, la rivoluzione non è un pranzo di gala.

La rivoluzione è anche un atto soggettivo e perenne. Ecco! Se proprio vuoi avere un compito nella rivoluzione, sii consapevole che lo hai fin da adesso, è sederti e studiare, studiare e ragionare più che puoi. [...] Era il 1994, Baggio aveva appena mandato il rigore alle stelle, faceva caldo ed ero piccolo. [...]

Domenico Principato



In una serie di tre appuntamenti, questa estate si sono tenute presso la nostra sede di partito delle interessanti serate di divulgazione in ambito economico e finanziario. Da qui il nome dell'evento "Pillole di economia", con il "motto": Conoscenza, Consapevolezza, Indipendenza. Leonardo, nostro iscritto, ci ha "prestato" la sua pluriennale esperienza nel settore dell'economia e della finanza, al fine di divulgare le più utili conoscenze in merito. Le serate si sono suddivise principalmente su tre macro argomenti: Conto corrente e i servizi bancari, il risparmio diviso in gestito e amministrato. L'idea di queste serate nasce da un progetto precedente portato avanti da Claudia Segre, che con la sua fondazione si impegna a diffondere tra le donne consapevolezza e conoscenze economiche. Infatti, come accennato crediamo che la conoscenza porti alla consapevolezza e questa porti all'indipendenza. In Italia il 37% delle donne, ancora oggi non possiede un conto corrente. Questo dato in particolare ci porta a riflettere sulla reale capacità di quest'ultime di essere pienamente indipendenti nella società. Gli argomenti trattati sono stati alla portata di tutti, spesso ci sono state domande e interventi che hanno permesso una migliore comprensione e garantito una buona e fluida partecipazione verso gli argomenti proposti. Penso che grazie a Leonardo e al suo impegno siamo tutti usciti da queste serate con diverse consapevolezze in più! È stato per me un piacere partecipare alla realizzazione di queste serate, e vi invito alla prossima serata sul tema che chiuderà questo "ciclo", dove si tratterà la Macroeconomia.

Alessio